

**IL PROGETTO** VUOLE RISPONDERE IN MODO PERSONALIZZATO AI BISOGNI SIA DEI BAMBINI SIA DELLE FAMIGLIE

# Joga, emporio e laboratori un centro per la prima infanzia

## Al quartiere San Paolo nasce «Il favoloso mondo»

● Un Centro sperimentale per la prima infanzia e la genitorialità dove il termine sperimentale non è lì a caso. Perché include un approccio montessoriano personalizzato per i bambini. Per l'ampia serie di servizi di sostegno come consulenze, seminari tematici, corsi di accompagnamento alla genitorialità e all'allattamento. Perché è anche un emporio sociale per la prima infanzia. E per le varie attività offerte: genitori e bimbi possono cimentarsi nei corsi di yoga con il metodo certificato Balyayoga e nei laboratori di circo sociale; per gli adulti, laboratori di educazione all'immagine e rassegne cinematografiche. Tutto gratuito, aperto a tutta l'area metropolitana, partendo da un bacino potenziale di 600 bambini della fascia 0-6 anni, e 330 famiglie del territorio, anche straniera.

Non stupisce il nome del progetto, «Il favoloso mondo», nato per rispondere in modo personalizzato ai bisogni sia dei bambini sia delle famiglie in termini di supporto educativo e di conciliazione dei tempi famiglia-lavoro. A gestirlo, al quartiere San Paolo, è la Fondazione Giovanni Paolo II onlus in partnership col dipartimento di Scienze politiche dell'Ateneo, con il Centro di servizio al volontariato San Nicola, con le cooperative sociali Marcovaldo e I Bambini di Truffaut, con le associazioni di promozione sociale Un clown per amico e Idee-Felicità Contagiosa. Improntato al binomio comunità educante e periferie, «Il favoloso mondo» ha una durata di 24 mesi: conclusa la fase di formazione montessoriana degli operatori, si stanno susseguendo incontri aperti e di prova delle attività nella sede della Fondazione, in via Marche 1.

A spiegare la genesi dell'iniziativa, il presidente della Fondazione Puglia Paolo Spinelli: «Il progetto è stato selezionato da "Con i bambini" nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Il Fondo sostiene interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Per attuare i programmi del Fondo, a giugno 2016 è nata l'impresa sociale "Con i Bambini" (conibambini.org), organizzazione senza scopo di lucro interamente partecipata dalla [Fondazione Con il Sud](#)».

«Questo progetto è l'ultimo tassello del lavoro nel sociale che la Fondazione Giovanni Paolo II conduce nelle periferie da 28 anni», sottolinea il suo presidente don Nicola Bonerba. Una iniziativa che, per l'assessore comunale al Welfare Francesca Bottalico, «ha vari punti di forza: l'unione tra il privato sociale e il volontariato, e la rete col mondo bancario; il rivolgersi a una intera comunità, non solo a suoi segmenti, e con l'approccio della comunità educante; il rappresentare un nuovo modello educativo, che incide sugli stili di vita. Concetti che

come assessorato promuoviamo anche in altri quartieri periferici».

Sulla scia il garante dei minori della Regione Puglia, Ludovico Abbaticchio, che ha lodato «il modello innovativo del progetto, in linea con l'apertura al territorio che il ruolo di garante intende vestire».

A illustrare i dettagli dei vari servizi del Centro è la coordinatrice di progetto Stefania Monopoli. Cominciando dalla sezione sperimentale del centro ludico per la prima infanzia, rivolto a bambine e bambini di 0-36 mesi e 3-6 anni. Punta a una didattica alternativa ispirata al metodo Montessori e a un approccio neo umanista, attenta allo sviluppo psico-fisico del bambino secondo percorsi personalizzati che lo rendano autonomo, libero, sicuro e a proprio agio. Prevede aperture diurne, pomeridiane e anche serali per facilitare la conciliazione dei tempi di vita-lavoro e favorire i momenti esclusivi dedicati ai genitori e alla coppia.

Quindi il «charity shop», l'emporio sociale per la prima infanzia dove le famiglie possono donare, scambiare e acquistare abbigliamento e accessori, di qualità, per la prima infanzia e la maternità, promuovendo la cultura del riutilizzo e la lotta allo spreco.

Infine i servizi di sostegno alla famiglia e alla genitorialità con consulenze, percorsi formativi e seminari tematici per gruppi di genitori, nonni e adulti, al fine di sostenerli nell'impegnativo compito di educare, anche mirati alla formazione di gruppi di auto aiuto. In programma anche corsi di accompagnamento alla gravidanza e attività di sostegno all'allattamento al seno e alla genitorialità consapevole.

Patrocinato dal Garante dei diritti del minore Regione Puglia e dagli assessorati al Welfare e alla Cultura del Comune di Bari, il progetto prevede anche una fase costante di monitoraggio e valutazione dei risultati, dell'impatto sociale generato ex post a due anni dalla sua conclusione (di competenza del dipartimento di Scienze politiche dell'Ateneo di Bari) e l'adozione di processi di management tesi a garantire il corretto funzionamento dei servizi.